



Ing. Riccardo Carra
Via

PEC:

Alla cortese attenzione del Dott. Marco Pattuelli, PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Buonasera, a seguito di quanto chiarito nelle discussioni dei giorni scorsi, sono a significare che per l'attuazione del "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO- PASTORALI DI PROPRIETA' DEL SIG. CARRA RICCARDO IN LOCALITA' PIANE DI MOCOGNO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI LAMA MOCOGNO, RIOLUNATO E PALAGANO (MO)", presentato nella sua forma definitiva il 20/09/2023, proponiamo le prescrizioni elencate nel seguito.

- Saranno preservate alcune piante morte o marcescenti in piedi nonché gli alberi vetusti e quelli che presentano cavità o caratteristiche tali da poter rappresentare habitat di specie (scortecciature, marcescenza alla base) anche se ritenute fenotipicamente scadenti, soprattutto in faggeta.
- A favore dei servizi ecosistemici, nonché a vantaggio della xilofauna, si valuterà in fase di intervento se riservare dal taglio porzioni di bosco anche al fine di individuare ambiti di foresta da qualificare come "boschi vetusti" o candidabili a isole di senescenza a invecchiamento indefinito in corrispondenza di gruppi arborei significativi per composizione e sviluppo (anche a partire da 40-50 individui) o si individueranno anche solo singoli alberi vetusti o sufficientemente maturi da destinare all'invecchiamento indefinito.
- Nelle fasi di concentramento ed esbosco saranno attuati tutti gli accorgimenti utili ad evitare o ridurre al minimo i danni per strascico al suolo e al soprassuolo.
- Per l'esbosco con trattore sarà utilizzata la viabilità esistente, riducendo ai casi strettamente necessari l'apertura di piste e i movimenti di terra.
- La legna e il materiale di risulta non invaderanno i sentieri e la viabilità forestale.
- Non saranno rilasciati rifiuti né materiale estraneo nelle aree di intervento.
- Si garantirà che il Responsabile Tecnico dell'applicazione del Piano sovrintenda all'esecuzione degli interventi compilando apposito registro degli eventi/interventi e monitorandone gli esiti.
- Per interventi selvicolturali non programmati dal Piano che si renderanno necessari per "eventi climatici e/o fitopatologici eccezionali" si procederà ad apposita variante di Piano come previsto dal Regolamento forestale e per le aree del Sito Natura 2000 sarà acquisita nuovamente la Valutazione di incidenza.
- Saranno rispettate, oltre a sottobosco e novellame, le formazioni arbustive di interesse conservazionistico negli spazi erbaceo-arbustivi interclusi al bosco e di margine, favorendo in particolare il mantenimento dei ginepri, dei mirtilli e della vegetazione suprasilvatica.
- In applicazione delle Misure generali di conservazione si eviterà di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi e si eviterà di eliminare le praterie permanenti con presenza di habitat di interesse comunitario.
- Tutti gli interventi che ricadono nel sito Natura 2000 rispetteranno l'art. 64 del Regolamento Forestale, le Misure Generali di Conservazione, le Misure Specifiche di Conservazione e il Piano di Gestione della ZSC corrispondente.

Nella UdC 20b, nelle more di approvazione del Piano, in realtà sono già stati eseguiti alcuni interventi di cui alla richiesta avente ID 51709 autorizzati preventivamente dall'Ente Forestale, che però differiscono in parte da quanto ipotizzato inizialmente e riportato nel Piano. Si è infatti provveduto anche con un intervento a taglio raso su una porzione della particella a rimozione degli abeti quasi completamente colpiti da Bostrico, mentre sulla rimanente parte è stato eseguito il diradamento conformemente a quanto riportato nel Piano.



A completezza di informazione, si allega la richiesta ID 51709, la valutazione di incidenza e la PEC inviata all'Ente Forestazione in data 18/11/2022.

Modena, 04/03/2024

In fede,

Niccolò Lame
